

ISTITUTO COMPRESIVO DON L. MILANI



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“Don Lorenzo Milani”

Codice Meccanografico: FIIC81600A



Piano Triennale dell’Offerta Formativa



a.s. 2022-2023 2023-2024 2024-2025

VIA MONTESSORI, 5 – 50033 FIRENZUOLA FI

C. F. 83000980488– COD. UNIVOCO FATTURAZIONE: UFMSV5

TEL. 055 819025 FAX 055 0540343

E-MAIL: comprensivofirenzeuola@gmail.com

PEO: fiic81600a@istruzione.gov.it - PEC: fiic81600a@pec.istruzione.it

SITO WEB: <http://www.comprensivofirenzeuola.edu.it/>

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3044** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 98** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 106** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate



117 Piano di formazione del personale docente

127 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO - AMBIENTALE

L'ambito geografico che corrisponde al territorio del Comune di Firenzuola, esteso per 272 kmq lungo la dorsale appenninica, si caratterizza per la presenza di vaste aree di alto pregio naturalistico, con paesaggi agrari e boschivi diversificati, un patrimonio storico ed una articolazione di borghi i quali, negli anni Cinquanta, hanno perduto in termini sociali ed economici la loro identità, subendo una massiccia emigrazione, soprattutto delle fasce più giovani che costituiscono anche le quote di popolazione più alfabetizzate e con maggior spinta progettuale.

I problemi di collegamento con i paesi limitrofi (Mugello e area imolese) e le difficili condizioni di viabilità per molti mesi dell'anno rappresentano da sempre un ostacolo all'apertura e alla fruizione di beni e servizi. La popolazione residente ha raggiunto i minimi storici alla fine degli anni '90, quando si è scesi alle 4700 unità, per poi stabilizzarsi ed assumere successivamente un nuovo andamento positivo, dovuto a diversi fattori.

Dal punto di vista economico gli aspetti positivi riguardano la crescita del turismo (basata sulla presenza di aree faunistico-venatorie e sullo sviluppo di agriturismo, sul possesso di seconde case e sul recupero del patrimonio edilizio esistente), la conversione in senso ambientale dei tradizionali settori dell'agricoltura e dell'allevamento (produzioni biologiche, valorizzazione e certificazione di prodotti tipici). Il settore dell'estrazione e della lavorazione della pietra serena, che era stato trainante per il territorio, ha subito gli effetti negativi della crisi globale con gravi ripercussioni nel tessuto socio-economico del paese. Vi è stata una consistente riduzione dell'occupazione che ha coinvolto sia la popolazione locale che i lavoratori stranieri presenti da molti anni, innescando un nuovo graduale processo di emigrazione verso aree economicamente più forti. Considerando l'esiguità della popolazione, la presenza di nuclei familiari stranieri è tuttavia rappresentata ancora da valori significativi.

Dal punto di vista socio-culturale una piccola realtà rurale offre indubbi vantaggi nella realizzazione di una positiva integrazione, favorendo i rapporti interpersonali di conoscenza, con un controllo ed una lettura dei processi sociali più immediati. Il tessuto sociale, depauperato dal punto di vista umano e delle risorse, presenta riferimenti culturali che



hanno radici nella società contadina arcaica (la percentuale di residenti oltre i 65 anni è molto elevata) e propaggini nel processo di globalizzazione e non sempre sembra esserci consapevolezza rispetto alla propria identità di comunità.

In un momento di recessione economica, si assiste tuttavia all'emergere di nuove forme di "discriminazione" determinata dalla concorrenzialità occupazionale (anche per i lavori meno specializzati). Al contrario, all'interno dell'ambiente scolastico fra le nuove generazioni sembra esserci una maggiore integrazione, favorita dalla socializzazione extra-scolastica e in particolare dall'attività sportiva.

L'aspetto positivo di questa maggiore integrazione si affianca ad un rendimento scolastico in linea al livello nazionale almeno fino all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado; in seguito, però, si assiste ad un appiattimento motivazionale, a partire appunto dalla scuola secondaria di secondo grado; in quel momento, viste le limitate opportunità e la carenza degli stimoli socio-culturali, per la generalità degli alunni si assiste a una scarsa consapevolezza delle scelte conseguenti all'orientamento e ciò può portare a compromettere il percorso scolastico e a far aumentare i casi di dispersione (sia in relazione ai livelli del Mugello che a quelli nazionali).

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Da tempo le società post-industriali si sono rese conto che le politiche dell'istruzione e della formazione devono essere gestite con attenzione pari a quella prestata per i settori più rilevanti, ai fini della crescita culturale che si traduce in prospettive economiche e sociali per un territorio.

Lo sviluppo culturale e formativo della popolazione dovrebbe essere elemento fondamentale di crescita a tutti i livelli, tanto più in un ambiente caratterizzato da un forte isolamento geografico e da un tessuto sociale povero di opportunità educative.

Le prospettive immaginate dall'Europa, prima con il Memorandum di Lisbona e poi con l'Agenda 2030, si scontrano con la grave crisi economica che ha investito i paesi sviluppati dell'Occidente, compromettendo la capacità propulsiva dei governi e delle amministrazioni negli investimenti in ambito educativo. Diventa così prioritaria una formazione centrata sulle competenze trasversali che possano permettere un apprendimento integrato e portino



alle capacità di transfert necessarie per affrontare nuove realtà e nuove sfide.

Si ritiene necessario orientare l'azione educativa verso le seguenti finalità, intese come nuclei portanti della formazione :

Integrazione con le varie agenzie formative, aprendosi ad esperienze più ampie, con interventi diversificati e flessibili, non autoreferenziali. In una piccola realtà deve essere valutato come valore anche lo "sradicamento", inteso come capacità di confrontarsi con altre realtà e di saper mettersi in relazione con contesti diversi.

Raggiungimento degli obiettivi di maggior partecipazione sociale a tutti i livelli. Modelli globalizzanti e stili di vita indotti sembrano isolare ancora di più gli individui nelle piccole realtà, dove la partecipazione, soprattutto delle fasce più giovani, risulta scarsa.

Sviluppo di un atteggiamento critico, con comportamenti autonomi e responsabili (competenze trasversali o meta cognitive).

Educazione alla relazione e della cultura dell'integrazione e del confronto.

Recupero del senso di appartenenza al territorio e responsabilità nella gestione dell'ambiente, attraverso la conoscenza scientifica e la crescita del valore di cittadinanza consapevole.

Sviluppo di una organizzazione scolastica che sostenga livelli di apprendimento più elevati.

Si assiste infatti nella scuola superiore ad un'evidente tendenza al ritorno alla dispersione scolastica e a un numero sempre più esiguo di iscrizioni all'Università', con conseguente impoverimento culturale generale della comunità'.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE: OPPORTUNITA' E VINCOLI

La particolare conformazione del territorio si configura per gli alunni e le loro famiglie come opportunità, favorendo il senso di appartenenza a una piccola comunità', anche in termini di omogeneizzazione e condivisione delle relazioni e delle attività extra-scolastiche e senso di appartenenza alla scuola come luogo significativo di condivisione delle esperienze in relazione al territorio. La possibilità di utilizzare l'ambiente come laboratorio e come forma diretta di conoscenza e di apprendimento genera opportunità di esperienze psico-motorie nel gioco e nelle attività libere. Il numero limitato di alunni per sezione offre una gestione



facilitata delle classi dal punto di vista comportamentale.

La criticità quantitativa nel numero degli iscritti, soggetta a oscillazioni nell'arco degli anni della scuola dell'obbligo, determina una scarsa stabilità nella determinazione degli organici, ma nonostante ciò nelle piccole realtà abitative (frazione di Pietramala) dopo la riapertura avvenuta nel 2019, si cerca di mantenere attiva una sezione di scuola dell'infanzia. Le scarse opportunità formative, soprattutto extrascolastiche, e il basso livello socio-culturale della popolazione e delle famiglie degli alunni generano una tendenza a fruire più che a produrre (abuso di video-games, social network) e talvolta un incremento di atteggiamenti conflittuali e poco tolleranti nei confronti della diversità.

RISORSE MATERIALI

OPPORTUNITA'

La struttura degli edifici scolastici è sufficientemente adeguata, soprattutto nel capoluogo, per spazi (ampi e funzionali) e accorgimenti relativi alla sicurezza. La manutenzione, ordinaria e straordinaria, viene assicurata in modo abbastanza puntuale dall'Ente locale. In particolare si rileva la qualità di alcuni ambienti quali la Biblioteca scolastica, il laboratorio multimediale interattivo, il laboratorio di scienze, la sala degli audiovisivi e delle riunioni con impianto di videoconferenza. La strumentazione tecnologica (LIM, videoproiettori interattivi) nelle classi e' adeguata e in corso di potenziamento. Gli spazi esterni sono ampi e ben curati.

VINCOLI

Nel plesso di Firenzuola, le scuole dell'infanzia e primaria sono collocate nello stesso edificio e la convivenza presenta difficoltà per le necessità e la diversa organizzazione dei due ordini di scuola. La sede della scuola di Pietramala è difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e la viabilità nel periodo invernale è spesso compromessa per le condizioni meteorologiche. Le risorse economiche provenienti dallo Stato per il funzionamento amministrativo e didattico sono piuttosto limitate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIC81600A
Indirizzo	VIA MONTESSORI, 5 FIRENZUOLA 50033 FIRENZUOLA
Telefono	055819025
Email	FIC81600A@istruzione.it
Pec	fiic81600a@pec.istruzione.it

Plessi

CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA816017
Indirizzo	VIALE SANDRO PERTINI, 22 FIRENZUOLA 50033 FIRENZUOLA

PIETRAMALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA816028
Indirizzo	VIA FOIDANE N.43 FRAZ. PIETRAMALA 50030 FIRENZUOLA



CAPOL.-AGNOLO DA FIRENZUOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81601C
Indirizzo	VIALE SANDRO PERTINI N.22 FIRENZUOLA 50033 FIRENZUOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	154

PIETRAMALA - "G.GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81602D
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. PIETRAMALA 50030 FIRENZUOLA
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

EVANGELISTA TORRICELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM81601B
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI N. 5 - 50033 FIRENZUOLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	108

Approfondimento

Per quanto riguarda il Dirigente Scolastico, il nostro Istituto è in reggenza dall'anno 2014/2015,



mentre dall'anno 2021 il posto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi , è coperto con l'Assistente Amministrativo titolare con qualifica di DSGA Facente Funzione. Nell'anno scolastico 2019/2020, viste le iscrizioni, nella sede della scuola Primaria di Pietramala, è stata riattivata una sezione di scuola dell'Infanzia di Pietramala.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	aula polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	24

Approfondimento

Ogni aula della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado è dotata di Lim, monitor interattivi o proiettori interattivi, con relativo PC dove necessario.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

La scuola dell'infanzia ha in dotazione, nei plessi di Firenzuola e Pietramala, 3 PC e 1 Lim e un monitor interattivo.



Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	13

Approfondimento

OPPORTUNITA': Buoni i livelli di collaborazione e di relazione interna tra insegnanti dei vari ordini di scuola; la fruizione di locali contigui e la condivisione di spazi e attrezzature (mensa, biblioteca, ...), favoriscono l'interazione e il confronto didattico, anche a livello informale. L'utilizzazione funzionale del personale di Istituto, con il ricorso a forme di "prestito professionale" permette la realizzazione di progetti di continuità e interdisciplinari, facilitati da una realtà scolastica di piccole dimensioni.

VINCOLI: L'accentuata mobilità del corpo docente determina difficoltà nel garantire la continuità didattica, la progettualità operativa e l'assunzione di impegni e ruoli organizzativi, con conseguenti ripercussioni sulla condivisione del progetto educativo. A causa della particolare dislocazione geografica del Comune di Firenzuola, si registra la difficoltà nel mantenere personale con competenze qualificate nel corso degli anni. Il Numero limitato dei docenti, e il ridotto numero di classi parallele penalizzano il confronto didattico.

Senz'altro molto vantaggioso per l'Istituto Comprensivo di Firenzuola è stato il ripristino della figura titolare del DSGA che opera costantemente nella nostra sede, rendendo fluido il lavoro di segreteria.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di Firenzuola è stato costituito fin dalla prima applicazione della legge 97/94, che dettava norme a tutela e valorizzazione delle zone di montagna, cioè dall'anno scolastico 1995/1996.

La nuova struttura organizzativa ha permesso di mantenere, in una realtà geograficamente disagiata, la presenza dell'istituzione scolastica, evitando il trasferimento delle funzioni decisionali relative alla scuola in altri contesti già più "forti", trasferimento che avrebbe accelerato quei processi di perdita di risorse umane, d'identità culturale e di disgregazione del tessuto delle comunità locali. L'Istituto Comprensivo di Firenzuola, fin dall'inizio, ha tentato di costruire nuove modalità operative:

- un percorso educativo unitario visibile sul territorio, nei rapporti con le famiglie, con le istituzioni ed associazioni locali in una logica di servizio interistituzionale integrato;
- l'esplorazione specifica di percorsi formativi che si attuano nella progettazione e nella sperimentazione di curricula disciplinari verticali e progetti specifici di continuità;
- l'uso razionale degli spazi, delle strutture e delle attrezzature esistenti e l'utilizzazione ottimizzata delle risorse economiche destinate alla scuola da soggetti pubblici o privati;
- l'integrazione della scuola con la comunità locale attraverso la realizzazione di progetti integrati e la partecipazione alla vita socio culturale del territorio.

Tuttavia la realizzazione di un Progetto Educativo unitario ed articolato, che copra un arco di 11 anni di scolarità (compresa la scuola dell'infanzia), ha sofferto spesso, trattandosi di zone disagiate, delle difficoltà ad avere organici stabili e completi, delle oggettive difficoltà di raggiungibilità delle sedi scolastiche; la progettualità si è dovuta limitare spesso ad azioni di raccordo e coordinamento che hanno riguardato progetti più circoscritti. Nell'autonomia scolastica, un "PROGETTO UNITARIO" di scuola riveste un'importanza fondamentale nella realtà dell'Istituto Comprensivo di Firenzuola, pur rendendosi necessari, per le ragioni sopraddette, opportune verifiche, adattamenti, ridefinizioni.

Diventa di fondamentale importanza la collaborazione costruttiva con le famiglie (anche



attraverso la Consulta dei genitori, di recente costituzione) per una partecipazione più attiva alla vita della scuola, per un maggiore coinvolgimento e il raggiungimento degli obiettivi trasversali, soprattutto in tema di competenze di cittadinanza.

Parallelamente la scuola dovrà agire, attraverso azioni di sostegno agli alunni in difficoltà, un sistema di orientamento e potenziamento delle abilità, in una parola, attraverso una forte personalizzazione dell'azione didattica, per garantire l'innalzamento dei livelli medi nelle competenze degli alunni con conseguente maggior possibilità di successo formativo nei successivi livelli di istruzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Costruire il futuro**

L'obiettivo del percorso è quello di favorire la crescita dell'individuo e promuovere la sua alfabetizzazione culturale, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale nazionale e internazionale. Pertanto la nostra scuola, facendo riferimento alla Indicazioni Nazionali 2012 e ai Nuovi Scenari 2018, persegue una doppia linea formativa VERTICALE e ORIZZONTALE:

- la linea verticale ha come obiettivo una formazione in continuità nei tre ordini di scuola, che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita (Lifelong Learning);
- la linea orizzontale ha come peculiarità la formazione integrata fra la scuola, le famiglie e la comunità socio-territoriale in cui essa opera.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la personalizzazione della didattica per innalzare i livelli di abilità e competenze degli studenti



Attività prevista nel percorso: STUDIO ASSISTITO E ALTRE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio in regime di convenzione

Responsabile

Referenti di progetto

Risultati attesi

::: MATTEO BIAGI Dall'anno scolastico 2021 - 2022 sono attivi, presso il nostro Istituto, due progetti extracurricolari: lo Studio assistito e il giornalino scolastico. Lo studio assistito è attivo da novembre a maggio, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 16, ed è destinato agli studenti dalla quinta primaria alla terza della scuola secondaria. Nell'anno scolastico 2021-2022 hanno aderito circa 50 ragazzi, nel 2022 - 2023 circa 75. Gli studenti hanno la possibilità di accedere liberamente, in quella fascia oraria, ai locali scolastici, per svolgere i compiti e per studiare in gruppo, con l'assistenza di insegnanti dell'istituto. L'assistenza si intende rivolta al consolidamento del metodo di studio più che alla trasmissione di contenuti specifici. L'obiettivo è quello di migliorare il successo formativo di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli che hanno minori opportunità di essere seguiti in ambito domestico, attraverso l'assistenza degli insegnanti ma anche quella dei pari, in un'ottica di peer education e di apprendimento collaborativo. Non secondario è l'obiettivo di favorire una maggiore



socializzazione tra gli studenti, colmando una carenza di spazi nel territorio. Il Giornalino scolastico "La nostra voce" è attivo dalla primavera 2022 ed è aperto agli studenti dalla quarta primaria alla terza secondaria. È seguito da due docenti della scuola secondaria. Le riunioni di redazione si tengono il giovedì pomeriggio, dalle 14 alle 16, a distanza di tre settimane. Si prevede l'uscita di quattro numeri l'anno, in formato PDF. Il giornalino segue avvenimenti di portata nazionale e internazionale, ma soprattutto avvenimenti locali e progetti che si svolgono all'interno dell'istituto. Le competenze coinvolte nel progetto sono le seguenti: - comunicazione nella madrelingua - comunicazione nella lingua straniera - imparare ad imparare; - competenze sociali e civiche; - competenze digitali; - dimostrare originalità e spirito d'iniziativa - consapevolezza ed espressione culturale. Gli obiettivi riguardano i seguenti ambiti: Favorire la creazione di contesti di apprendimento inclusivi • Promuovere la creazione di relazioni interpersonali e di gruppo positive • Promuovere atteggiamenti di collaborazione e condivisione • Promuovere l'autostima degli alunni attraverso il riconoscersi risorsa per sé e per gli altri • Accrescere e rafforzare la propria identità tramite il riconoscimento, in sé e negli altri, di idee ed emozioni e la loro comunicazione • Acquisire strumenti di pensiero necessari ad elaborare informazioni e i risultati attesi sono coerenti con essi.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO REFERENTI LEGALITA' - SALUTE - BULLISMO/ CYBERBULLISMO - EDUCAZIONE AMBIENTALE
Risultati attesi	L'Istituto si è dotato di un curricolo verticale per le competenze di cittadinanza (inserito nella sezione Offerta Formativa- "Curricolo di Istituto") che viene declinato in varie attività presenti nella sezione Offerta Formativa - "Iniziativa di ampliamento curricolare". I singoli progetti trovano quindi collocazione in un progetto unitario più ampio, volto a rinforzare le competenze di cittadinanza, in relazione ai principali obiettivi dell'Agenda 2030. Ci si propone inoltre di individuare efficaci strumenti valutativi, in grado di fornire ai docenti un quadro delle competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Responsabile

COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Risultati attesi

Attività di recupero e potenziamento delle abilità di base svolto dai docenti in orario curricolare e in modalità di compresenza, tramite la divisione della classe in gruppi o piccoli gruppi, con metodologia di cooperative learning e peer education. Il risultato atteso è il recupero/consolidamento delle abilità di base per gli alunni in difficoltà e il potenziamento delle competenze per tutti. In preparazione dell'esame di stato, tali attività possono essere svolte in orario extracurricolare, allo scopo di accrescere l'autostima e l'autonomia degli alunni a confronto con la loro prima prova d'esame, misurabile con un innalzamento dei voti in uscita.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto attua percorsi di formazione docenti e ricerca-azione finalizzati all'innovazione didattica.

Si segnalano in particolare tre aree di intervento:

- Coding e robotica.
- Laboratorio WRW (Writing and reading workshop, Columbia University).
- Didattica Orientativa.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CODING E ROBOTICA

Nella didattica delle discipline è possibile introdurre la robotica educativa quale elemento attrattivo e di forte impatto emotivo e motivazionale negli studenti. Le attività proposte portano gli allievi a confrontarsi, studiare e sperimentare soluzioni, ciò sollecita la loro immaginazione ma anche stimola la ricerca, lo studio e l'implementazione di soluzioni innovative. Ogni studente ha la possibilità di riferire le proprie idee e argomentare per convincere gli altri della validità del proprio progetto. La scelta della soluzione "migliore" è condivisa con il gruppo di lavoro, prima, e con il gruppo classe, poi. Questo processo consente di comprendere la necessità di una documentazione chiara, completa e sintetica. In questa fase, una buona documentazione del lavoro svolto e della ricerca, dell'approccio e delle motivazioni che hanno portato a proporre una soluzione, possono essere di grande aiuto per sé e per gli



altri, e consentono di tenere traccia delle varie esperienze in modo da poter tornare alla versione precedente e andare avanti con sicurezza forti di aver già prodotto una buona parte della documentazione tecnica indispensabile a documentare i progetti elaborati. Gli strumenti di supporto sono il robot Bee-Bot, nei primi anni di studio, nella Scuola dell'Infanzia/Primaria, e sono implementati negli anni successivi e nella Scuola Secondaria, dalle piattaforme Scratch e Code.org, oltre ai robot Pro-Bot e M-Bot.

CURRICOLO di CODING

Il nostro Istituto ha già messo in evidenza nel RAV e nel Piano di Miglioramento l'obiettivo di lavorare per competenze, potenziando a livello trasversale la didattica per problemi (problem solving e problem posing). L'obiettivo è di promuovere l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Il coding va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale. Esso è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro, non da consumatori passivi e ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e da attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Nel mondo odierno i computer sono ovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone.

Per essere culturalmente preparato a qualsiasi lavoro, quindi, uno studente di ora deve avere comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. L'obiettivo attuale non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere le conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Le competenze così acquisite sono di carattere generale, perché insegnano a strutturare un'attività in modo che sia svolta da qualsiasi "esecutore", che può essere certo un calcolatore, ma anche un gruppo di lavoro, all'interno di un'azienda o di un'amministrazione. Soprattutto la conoscenza dei concetti



fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Uno degli aspetti più importanti del coding sta nella necessità di lavorare in gruppo: l'Apprendimento Cooperativo (AC), noto oggi come Cooperative Learning (CL), è una modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi, che collaborano al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento, che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Questo approccio sviluppa anche un'interdipendenza all'interno del gruppo classe: per svolgere il compito e raggiungere lo scopo, tutti possono partecipare e contribuire, sempre nel rispetto dei tempi individuali degli altri, delle regole e dei turni del fare e del parlare. Al centro del processo si pongono le risorse degli alunni, e il docente si deve porre come scopo la cooperazione, che esige un impegno individuale per il risultato di tutti. Il docente ricopre il ruolo di sceneggiatore prima e di regista poi, durante lo svolgimento dell'attività. Al centro del processo di apprendimento si pone il bambino e le sue caratteristiche. L'attività diventa più motivante, grazie ad una grafica accattivante, agli scenari e ai personaggi spesso conosciuti e vicini al loro mondo. E' così che l'alunno è stimolato all'ascolto, alla massima attenzione, alla riflessione e all'utilizzo della memoria per cercare la soluzione migliore. Attraverso un metodo attivo, il "Learning by doing" cioè "imparare facendo", i bambini sono immersi in un ambiente logico e matematico, in cui la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.

WRITING AND READING WORKSHOP

La scuola secondaria sta sperimentando pratiche di didattica integrata di lettura e scrittura secondo i principi del WRW (Writing and reading workshop, Columbia University).



SCRITTURA

Gli alunni scrivono in classe, ogni settimana, per almeno due sessioni di lavoro. Ogni sessione di laboratorio inizia con una minilesson dedicata a una strategia, una parte del processo di scrittura o una procedura del laboratorio che l'insegnante vuole rendere routine (la prescrittura, la correzione delle bozze).

Perchè una lezione mini? Non per la qualità dei contenuti proposti ma per la sua durata. Venti minuti al massimo: un periodo che va incontro alle caratteristiche dei ragazzi di oggi, capaci di tempi di attenzione sempre più ristretti e che incontra anche le necessità degli alunni con bisogni educativi speciali, ma soprattutto una lezione "mini" per preservare al massimo il tempo della scrittura.

Per poter rimanere tale, la minilesson richiede una preparazione scrupolosa: è necessario fornire agli studenti dimostrazioni dirette ed istruzioni ben precise, partendo – quando si tratta di insegnare tecniche di scrittura – da mentor text, testi da prendere a modello.

Terminata la lezione, iniziano i quaranta minuti di scrittura autonoma così articolati:

- ognuno si organizza con un plan box, un mini programma di ciò che farà.
- gli alunni scrivono di solito individualmente, ciascuno seguendo il proprio processo di scrittura. Ogni studente sceglie come gestire il proprio tempo e quando applicare le tecniche apprese nel corso delle minilesson.
- l'insegnante conduce consulenze di scrittura. L'affiancamento dello studente si focalizza in merito a una sua richiesta oppure ad un particolare aspetto rilevato dal docente; quest'ultimo si astiene dal correggere il testo: piuttosto, attraverso una conversazione con lo studente, indaga, si mette in ascolto e definisce l'esigenza del momento. Immediatamente propone una strategia o una tecnica che può aiutare nel contingente lo studente-scrittore, ma che potrà altresì essere utilizzata più e più volte.



Gli ultimi dieci minuti della lezione sono riservati alla condivisione: chi vuole può leggere agli altri un pezzo ben riuscito, oppure l'insegnante condivide con la classe una scoperta fatta durante le consulenze della mattina. Si tratta di un momento fondamentale in cui gli scrittori ricevono feedback immediati e specifici dai compagni o dal docente ed è allo stesso tempo un modo per rinforzare i contenuti della minilesson. Quando si avvicina la scadenza della consegna del testo finito, i ragazzi decidono quale bozza iniziata può diventare un pezzo da far valutare al docente e da pubblicare. Si concentrano su di essa applicando le strategie di revisione e di editing sperimentate fino a quel momento. Gli alunni hanno libertà di decidere, tra tutti quelli già illustrati in classe, il genere e la tipologia del testo che intendono scrivere: pagina di diario, racconto breve, romanzo, testo espositivo, poesia, multigenere... L'importante è che siano compiti di scrittura reali: non c'è la traccia fornita dall'insegnante uguale per tutti ed il lavoro non deve essere sviluppato nel tempo del compito in classe. La tradizionale produzione del testo in classe, infatti, occupa un arco temporale troppo ristretto ed è caratterizzata da un processo molto rigido e standardizzato che non rispetta le reali esigenze di chi deve scrivere. Nel laboratorio gli studenti seguono un processo di scrittura autentico: cercano un'idea di scrittura usando anche il taccuino, pianificano come possono svilupparla tramite strategie imparate nelle minilesson (ad esempio costruiscono una mappa delle idee, una linea del tempo, raccolgono le parole per una poesia), iniziano a svilupparla nel quaderno delle bozze e revisionano, ma con i loro tempi e applicando gli strumenti che scelgono tra quelli inseriti nella loro "cassetta degli attrezzi dello scrittore".

Accanto alla sperimentazione di quelli affrontati con lezioni specifiche, i ragazzi sono incoraggiati a lavorare su altri generi a loro scelta, per sviluppare in loro un approccio libero e personale verso la scrittura.

Un importante strumento per la crescita degli studenti è il taccuino, grazie al quale imparano a osservare le proprie esperienze con gli occhi dello scrittore: riflettono su persone che potrebbero trasformarsi in personaggi, fermano come in un'immagine scene che potranno diventare parte di un racconto, raccolgono ricordi, fotografie, interessi, curiosità, dialoghi particolari... tutti "semi" di scrittura da rielaborare nelle loro bozze.



Nei primi tempi del laboratorio, l'insegnante fornisce molti attivatori, soprattutto legati alle loro esperienze personali, grazie ai quali i ragazzi possano esplorare, a partire dalle proprie annotazioni, nuovi territori di scrittura. Quest'ultime sono un compito ricorrente che l'insegnante può decidere di controllare e valutare tramite una rubrica di valutazione del taccuino.

In sintesi, il taccuino è un attivatore di storie a partire da idee e suggestioni che provengono dall'osservazione del mondo. Scrivere in forma di appunto un'idea, una sensazione, un'intuizione è un modo efficace per trattenerla. Con l'esempio del docente, gli alunni imparano a rileggere spesso le proprie annotazioni sul taccuino prima di cominciare a scrivere una storia e durante la scrittura stessa, e ad avere sempre il taccuino con sé.

LETTURA

È bene chiarire da subito che si tratta di vera e propria educazione alla lettura, non di sporadiche attività di promozione.

Il setting ideale del laboratorio comprende una biblioteca di classe che contenga volumi di diversi generi letterari, oppure l'accesso libero alla biblioteca scolastica, se aggiornata e ben rifornita. È essenziale che gli alunni possano avere un contatto frequente con la biblioteca: devono partecipare all'organizzazione dei volumi e sono invitati a condividere tramite bacheche reali o virtuali le impressioni sui libri letti con gli altri alunni che la frequentano; devono poter consultare e curiosare tra i libri, chiedendo consigli al docente o ai compagni.

In classe i ragazzi leggono individualmente il libro scelto per più di un'ora a settimana e ascoltano la lettura a voce alta dell'insegnante, di norma, di almeno due libri all'anno. Gli studenti hanno un compito ricorrente di lettura: leggono a casa ogni giorno per trenta minuti (più frequentemente possibile l'insegnante controlla il numero di pagine lette in misura della velocità di lettura di ciascuno). Mediamente, gli alunni arrivano a leggere circa 150 pagine al mese, ovvero un libro, ma anche molto di più.

Anche in questo caso ogni sessione di lettura in classe inizia con una minilesson, al



massimo di quindici minuti, su strategie di comprensione o analisi, costruita – in base alle esigenze della classe – intorno a un albo illustrato, a un capitolo del testo che si sta leggendo a voce alta o a un racconto.

Gli alunni vengono esposti settimanalmente a strategie di lettura e di comprensione sempre diverse, mirate su micro-obiettivi adatti ai diversi livelli.

Le minilesson del laboratorio di lettura stimolano i ragazzi sia sul piano funzionale (concentrazione e abilità di lettura) sia relativamente alle competenze analitiche e comunicative. Gli alunni infatti vengono chiamati ad entrare nei temi del libro che leggono e nelle tecniche usate dagli autori, inoltre sono sollecitati sia ad esprimere le proprie considerazioni sui libri, sia a negoziarne l'interpretazione attraverso il dialogo.

Dopo la minilesson, inizia la sessione di lettura autonoma di trenta minuti durante la quale gli alunni possono ricevere una consulenza dall'insegnante in merito a una loro richiesta, oppure è l'insegnante a fare proposte di analisi dando il via alla conversazione con domande aperte al lettore. Nel corso di una sessione di lettura in classe, l'insegnante riesce a parlare con almeno cinque studenti, oppure conduce minilesson a piccoli gruppi per fasce di livello, o ancora si unisce ad un gruppo di lettura, partecipando attivamente al dialogo sul libro che si sta leggendo nel gruppo.

Gli ultimi dieci minuti sono riservati alla condivisione: chi vuole può spiegare una notazione particolare che ha scritto durante la lettura, oppure l'insegnante condivide con la classe una scoperta emersa durante le consulenze della mattina.

Anche per quanto riguarda la lettura, il taccuino riveste un'importante funzione. Gli studenti, infatti, sono chiamati a registrare annotazioni su quello che leggono o sui libri che vorrebbero leggere, oppure vengono loro proposti quickwrite, "lampi di scrittura" (breve brani scritti di getto in non più di dieci minuti) ispirati da letture di libri e albi illustrati.

Nei primi mesi di lavoro l'insegnante fornisce domande e tracce di analisi. In seguito gli studenti sono incoraggiati a diventare autonomi nelle annotazioni sul taccuino perché hanno diverse minilesson a cui fare riferimento.



I ragazzi decidono cosa leggere in modo autonomo, scegliendo tra i libri che l'insegnante presenta ogni settimana e che sono presenti nella biblioteca di classe. In seguito imparano strategie per scegliere un libro in base ai loro gusti (si conducono minilesson dedicate a sviluppare in autonomia questa capacità, anche attraverso siti e blog professionali). Sono stimolati ad esplorare diversi generi.

La maggioranza dei libri che vengono presentati appartiene alla letteratura per ragazzi. Sono ambientati sia nel passato sia nella contemporaneità ma rispetto ai classici hanno il vantaggio di risultare più facilmente comprensibili e vicini alla sensibilità dei loro lettori. L'incontro con i classici va preparato: prima dobbiamo riuscire a trasformare gli studenti in lettori abituali, agganciandoli con letture vicine ai loro vissuti.

Non manca certamente lo spazio dedicato alla letteratura italiana e straniera pur non prevedendo il rigido e tradizionale approccio diacronico della storia della letteratura: ogni anno vengono previste specifiche unità di lavoro su poeti e autori classici.

Particolare attenzione viene posta sull'attualizzazione delle tematiche presenti nelle grandi opere della nostra letteratura, in modo che gli alunni possano percepirne tutta la freschezza e la modernità.

La fruizione della letteratura è un punto d'arrivo per questi lettori che sono già abituati ad applicare la propria interpretazione del testo, a darne una lettura attiva. Vengono pertanto stimolati non solo a parafrasare la lingua antica dei classici e a conoscere la biografia dell'autore, ma anche a riscrivere parti di testo con un diverso punto di vista, esprimere il non detto dei personaggi, confrontarsi con contesti culturali diversi dal nostro. Si tratta di una vera propria immersione sia nei brani originali sia nelle diverse riscritture o opere di autori che hanno tratto ispirazione dai classici.

Anche per la lettura vengono assegnati compiti di realtà: i lettori esperti amano discutere dei libri che leggono confrontandosi con altri, quindi gli alunni sono incoraggiati a inviare presentazioni su siti o blog a tema, formare coppie o gruppi di lettura in classe e partecipare a quelli del territorio, con la supervisione dell'insegnante che diventa guida esperta per il gruppo e modella le interazioni fra pari con il proprio esempio e minilesson dedicate.



Periodicamente sono invitati a presentare ai compagni un libro letto, con diverse modalità: booktalk che hanno preparato sulla base delle indicazioni dell'insegnante. Talvolta vengono organizzate maratone di presentazione, i book speed dating: gli alunni di una o più classi sono seduti uno di fronte all'altro e si presentano a turno un libro per un tempo di cinque minuti al massimo. Chi ascolta prende appunti sul taccuino, in modo da ricordare il libro presentato.

ORIENTAMENTO e Curricolo Verticale di Istituto

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

L'orientamento quindi è quell'attività di sostegno allo studente per affrontare un processo decisionale, per giungere ad assumere una determinata scelta.

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali.

Fare orientamento scolastico significa fare in modo che lo studente acquisisca consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta scolastica e fare in modo che affronti tale scelta, nella maniera migliore possibile per sé.

La scelta della scuola secondaria di secondo grado è una decisione sofferta che spesso mette in crisi sia lo studente interessato sia la sua famiglia e che coinvolge:

- 1 - le tendenze personali, le competenze già acquisite, i gusti e le preferenze dello studente;
- 2 - le tipologie di scuole presenti sul territorio in cui si risiede
- 3 - le prospettive future di lavoro.



Quest'ultimo punto che per molto tempo è stato forse il più importante per condurre l'alunno alla decisione finale, è attualmente messo in forte discussione. Difatti oggi sempre più spesso la scuola frequentata e il diploma conseguito non garantiscono più un posto di lavoro strettamente collegato al percorso di studi scelto e i giovani di oggi e le loro famiglie tendono sempre più a prediligere indirizzi di studi tecnici e professionali con la convinzione che una maggiore specializzazione possa garantire migliori opportunità lavorative.

Vi sono importanti evidenze scientifiche invece che essendo il mondo del lavoro e le sue leggi in continuo e rapido mutamento, anche a causa della tecnologia che evolvendosi a velocità sempre maggiore genera necessità, servizi e posti di lavoro nuovi e diversi, le competenze da fornire ai giovani di oggi dovrebbero renderli il più possibile pronti ad una certa elasticità e flessibilità futura.

Oggi più che mai si pone quindi la necessità di un rinnovamento della concezione e della pratica dell'orientamento. Una nuova visione del concetto di orientamento, promosso al ruolo di "componente strutturale dei processi educativi" e non più un'attività laterale, saltuaria, circoscritta, mirata a risolvere situazioni di transizione o scelte come può essere il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore o da questa all'università. A tal fine la scuola secondaria di primo grado ha iniziato da qualche tempo a sperimentare diversi percorsi di didattica orientativa e docenti di scuola primaria e secondaria sono stati formati negli ultimi anni tramite corsi appositi promossi dal CRED dell'Unione dei Comuni. Si rende quindi necessario affiancare al consolidato orientamento informativo, un orientamento quotidiano "dentro" alle discipline e una serie di azioni mirate a sviluppare le competenze orientative cioè quelle competenze necessarie per conoscere al meglio se stessi, le proprie capacità e le proprie lacune, per intravedere obiettivi e possibilità del futuro.

La **didattica orientativa** pone l'individuo al centro del processo di insegnamento. Questa tipologia di didattica incentiva la riflessione su di sé: vuole generare stimoli, riflessioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità.

Questo all'interno del contesto scolastico può avvenire solo valorizzando e rendendo esplicito l'aspetto formativo delle discipline e realizzando percorsi di studio multidisciplinari



attenti alle attitudini delle quali i soggetti in apprendimento sono portatori. Fare orientamento “dentro” le discipline significa, in primo luogo, ridefinire l’area dei saperi che ciascuna di esse riconosce e trasmette come propri. La forza orientativa di ogni materia sta nella sua particolare capacità di fornire strumenti conoscitivi, “grimaldelli” che permettono di penetrare nella realtà per leggerla in modo critico. Fare orientamento attraverso una disciplina significa, allora, far cogliere le idee portanti e i concetti strutturanti che ne determinano la fisionomia e offrono una specifica chiave di lettura del mondo, poiché permettono di guardarlo da un angolo di visuale dotato di caratteristiche sue proprie. E’ infatti nel modo in cui ciascuna disciplina “attrezza” alla conoscenza del reale che sta il senso profondo di ciascuna ed è questo che gli studenti devono comprendere, per poter dare significato al loro stare a scuola.

Un’ulteriore linea di intervento è quella che fa capo a tutte le attività che coinvolgono gli allievi in prima persona in attività di meta-cognizione, con l’obiettivo di far conoscere a ciascuno le proprie risorse, i propri limiti e le proprie difficoltà, le proprie modalità di apprendimento e i propri stili cognitivi, in una parola la propria individualità. Un percorso di conoscenza di sé così complesso non può che partire sin dalla più tenera età e quindi coinvolge inevitabilmente ogni ordine scolastico dell’Istituto. Per questo negli ultimi anni si sta procedendo alla stesura e alla sperimentazione di un vero e proprio **Curricolo Verticale di ORIENTAMENTO**, che parta dalla scuola dell’infanzia e accompagni lo studente fino alla fine della scuola secondaria di primo grado. La stesura del curriculum si fonda sul metodo dell’**Orientamento Narrativo** ideato dal Prof Federico Batini nel 1997 e promosso dall’Associazione formativa Pratika con cui il nostro istituto e il CRED collabora da anni. La metodologia dell’orientamento narrativo lavora attraverso l’utilizzo di narrazioni (romanzi, racconti, film, immagini, canzoni) e di materiali biografici (direttamente, metaforicamente) e pone al centro del processo la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, la storia dei suoi eventi critici e dei modi in cui li ha affrontati, il suo modo di percepirsi e raccontarsi, le sue aspirazioni, i suoi progetti.

Infine l’isolamento geografico del nostro territorio condiziona purtroppo spesso le scelte orientative dei nostri alunni, divenendo anche causa di cattivo orientamento e dispersione scolastica e fondamentale diventa quindi anche fornire un **Orientamento INFORMATIVO**.



Le classi terze della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie vengono a tal fine coinvolte in una serie di attività: illustrazione agli alunni delle caratteristiche principali dei tre percorsi di studi (licei, tecnici e professionali) e dei diversi indirizzi presenti in ogni ambito; distribuzione di materiale informativo; promuovere la partecipazione agli open day, alle lezioni aperte e ai workshop; colloqui individuali tra gli studenti ed i docenti di classe e sportello orientamento per le famiglie; incontri con ex studenti che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori; supporto per i casi di maggiore criticità come studenti che presentano certificazioni (BES A e BES B) o particolari esigenze (BES C).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO	FIAA816017
PIETRAMALA	FIAA816028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOL.-AGNOLO DA FIRENZUOLA	FIEE81601C
PIETRAMALA - "G.GALILEI"	FIEE81602D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EVANGELISTA TORRICELLI	FIMM81601B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO FIAA816017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIETRAMALA FIAA816028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOL.-AGNOLO DA FIRENZUOLA FIEE81601C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIETRAMALA - "G.GALILEI" FIEE81602D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: EVANGELISTA TORRICELLI FIMM81601B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel nostro Istituto è presente un curriculum verticale di Educazione Civica. Il monte ore previsto è il seguente:

scuola primaria e scuola secondaria di I grado: 1 ora settimanale

Educazione alla sostenibilità, educazione alla cittadinanza attiva, educazione alla legalità e lotta al bullismo, educazione alla cura personale, della comunità e dell'ambiente.

Attivazione della Consulta degli Studenti composta da due rappresentanti per classe a partire dalla quarta scuola primaria.



La Consulta ha funzioni propositive, di indirizzo e di giudizio nei confronti dell'andamento e dell'operato della scuola. Iniziative nate dalla Consulta sono il Giornalino scolastico "La nostra voce", il Cinepizza, lo studio assistito.

La Consulta si riunisce con cadenza mensile con lo Staff di dirigenza e con i due docenti referenti individuati dal Collegio.

Allegati:

Curricolo Ed. Civica.pdf

Approfondimento

La scuola secondaria di I grado dispone attualmente di due cattedre di potenziamento: Arte e Immagine e Lingua Inglese.

Nella pianificazione dell'offerta formativa, il potenziamento artistico è utilizzato per attività laboratoriali in orario di compresenza, legate alla valorizzazione delle potenzialità creative degli alunni.

Il potenziamento della Lingua Inglese sarà utilizzato, oltre che per attività di recupero e potenziamento in orario di compresenza, anche per effettuare, in orario extracurricolare, la preparazione alla certificazione linguistica A2 per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.



Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'Istituto Comprensivo di Firenzuola è stato costituito fin dalla prima applicazione della legge 97/94, che dettava norme a tutela e valorizzazione delle zone di montagna, cioè dall'anno scolastico 1995/1996. L'Istituto Comprensivo di Firenzuola tenta di costruire nuove modalità operative: un percorso educativo unitario visibile sul territorio, nei rapporti con le famiglie, con le istituzioni ed associazioni locali in una logica di servizio interistituzionale integrato; l'esplorazione specifica di percorsi formativi che si attuano nella progettazione e nella sperimentazione di curricula disciplinari verticali e progetti specifici di continuità; l'uso razionale degli spazi, delle strutture e delle attrezzature esistenti e l'utilizzazione ottimizzata delle risorse economiche destinate alla scuola da soggetti pubblici o privati; l'integrazione della scuola con la comunità locale attraverso la realizzazione di progetti integrati e la partecipazione alla vita socio culturale del territorio. Nell'autonomia scolastica un "PROGETTO UNITARIO" di scuola riveste un'importanza fondamentale nella realtà dell'Istituto Comprensivo di Firenzuola, pur rendendosi necessari opportune verifiche, adattamenti, ridefinizioni. Gli obiettivi curriculari relativi alle competenze disciplinari tengono conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

AREA LINGUISTICA - Ascoltare e comprendere - Comunicare oralmente - Leggere e comprendere rappresentazioni iconiche e vari tipi di testo - Produrre e rielaborare scritti di vario genere - Riflettere sulla lingua ed arricchire il lessico - Conoscere rielaborare ed organizzare i contenuti - Usare linguaggi specifici in relazione ai diversi contesti. LINGUE COMUNITARIE - Sviluppare le capacità cognitive dell'alunno - Sviluppare le abilità linguistico-comunicative (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) - Percepire la lingua straniera come mezzo di comunicazione internazionale - Conoscere gli aspetti culturali e di vita quotidiana della civiltà oggetto di studio - Superare le autoreferenzialità culturali e gli stereotipi. AREA ANTROPOLOGICA - Orientarsi secondo le coordinate spazio-temporali - Conoscere il proprio vissuto - Identificare le peculiari caratteristiche fisico-antropiche del territorio - Conoscere e inquadrare realtà storico-geografiche più ampie - Saper usare la linea del tempo per collocare cronologicamente fatti e periodi storici - Cogliere i nessi temporali e causali tra fatti e eventi socio-storici e orientarsi nella complessità del presente - Comprendere e usare in modo appropriato il linguaggio specifico della documentazione. AREA ESPRESSIVO-CREATIVA - Comunicare utilizzando vari codici espressivi - Conoscere e interpretare le produzioni artistico-musicali caratteristiche delle diverse epoche storiche - Sviluppare la sensibilità musicale attraverso l'ascolto e la produzione di brani di vario tipo - Sviluppare la percezione del sé e della realtà attraverso attività di manipolazione e di rappresentazione grafico-pittorica - Usare linguaggi, tecniche e materiali diversi in modo personale e creativo - Conoscere il patrimonio artistico-culturale del territorio per sviluppare pratiche di rispetto e salvaguardia - Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio, al tempo e al ritmo - Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative (drammatizzazione) - Partecipare alle attività di gruppo e ai giochi sportivi rispettando le regole e favorendo atteggiamenti corretti e consapevoli AREA LOGICO-MATEMATICA E TECNICO-SCIENTIFICA - Compiere operazioni logiche formalizzate (ordinare, raggruppare, seriare...) - Acquisire il concetto di numero e sviluppare le abilità di calcolo orale e scritto - Costruire, rappresentare e misurare lo spazio - Riconoscere, analizzare e rappresentare situazioni problematiche - Tradurre e risolvere problemi in termini matematici - Costruire e interpretare procedimenti utilizzando il linguaggio della logica



(quantificatori e connettivi) - Saper rappresentare informazioni e funzioni utilizzando linguaggi e strumenti della probabilità statistico-informatica - Osservare la realtà per riconoscere relazioni, cambiamenti e rapporti causali - Esplorare l'ambiente naturale ed antropico elaborare ipotesi e verificarle - Costruire un metodo scientifico di base e saper relazionare con una terminologia funzionale appropriata. Si rimanda, per il dettaglio del curricolo verticale nelle varie aree disciplinari, al sito della scuola:

<http://www.comprensivofirenzuola.it/documenti/programmazione-curricolare/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale. Quello delle competenze è un concetto dinamico e complesso, risultato di un intreccio a più dimensioni: - SAPERE (dimensione cognitiva) riguarda il possesso di conoscenze e l'organizzazione dei concetti ad esso collegate. - SAPER FARE (dimensione operativa o procedurale): concerne le abilità che caratterizzano le azioni che il soggetto può compiere con l'uso di tali conoscenze. - SAPER COMUNICARE (dimensione comunicativa): riguarda la capacità di comunicare significati con linguaggi via via più formalizzati. - SAPER ESSERE (dimensione affettiva): coinvolge le motivazioni e le disposizioni interiori dell'alunno che accetta di mettersi in gioco conferendo un senso alle proprie conoscenze e abilità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel nostro Istituto è stato costruito un curricolo che prevede rapporti di collaborazione all'interno della comunità educante e fornisce gli strumenti per apprendere attraverso la valorizzazione dell'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno.

Allegato:

curricolo di cittadinanza attiva.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato l'organizzazione di plesso

Allegato:

LIBRETTO-INFORMAZIONI-2022-2023 Firenzuola.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAPOL.-AGNOLO DA FIRENZUOLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato l'organizzazione di plesso

Allegato:

Pieghevole-assemblee.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA I.C. DON LORENZOMILANI FIRENZUOLA**

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA I.C. DON LORENZOMILANI FIRENZUOLA
PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. TRAGUARDI D.M. 35/2020 – ALLEGATO B – PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 2. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 4. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 8. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o



errate, anche nel confronto con altre fonti. 10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. 11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. SCUOLA DELL'INFANZIA Legge n°92/2019 DAL D.M. 35/2020 – ALLEGATO A - LINEE GUIDA LA SCUOLA DELL'INFANZIA Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente o distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato curricolo verticale di educazione civica.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato regolamento consulta degli studenti.

Allegato:

REGOLAMENTO CONSULTA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: EVANGELISTA TORRICELLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato l'organizzazione del plesso



Allegato:

Organizzazione secondaria di I grado.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: Puliamo il mondo

Il nostro Istituto partecipa all'iniziativa internazionale promossa da Lega Ambiente, recandosi presso le aree verdi pubbliche del paese, per ripulire dai rifiuti abbandonati effettuando la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare ed educare i bambini/ragazzi al rispetto e alla tutela dell'ambiente. Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nel rapporto con l'ambiente. Educare ad una corretta raccolta differenziata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Scienze

Aule

Aula generica



Aree verdi del paese, isola ecologica

● AREA: ORIENTAMENTO - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': Laboratori del Sapere Scientifico

Già da cinque anni la scuola dell'infanzia affronta un percorso scientifico relativo all'educazione ambientale che mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. La nostra progettazione scientifico/ambientale nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente e degli animali intorno a lui al fine di costruire un rapporto rispettoso UOMO/NATURA (da Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



I percorsi, sul mondo vegetale e animale, sono legati al vissuto dei bambini e partono dalla loro esperienza diretta; rispettando i tempi e le età del gruppo-sezione. Hanno la finalità di aumentare la capacità di osservazione, di sviluppare la curiosità e l'esplorazione, la risoluzione dei problemi e arricchire il lessico usando un linguaggio specifico. I percorsi vengono strutturati secondo le seguenti fasi: OSSERVAZIONE LIBERA; OSSERVAZIONE GUIDATA; ELABORAZIONE INDIVIDUALE; ELABORAZIONE COLLETTIVA; DISCUSSIONE COLLETTIVA; VERIFICA. Gli obiettivi formativi sono i seguenti: -rispettare gli esseri viventi ed averne cura; -osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi; -collocare eventi nel tempo;-porre domande e confrontare le diverse opinioni;-acquisire un linguaggio specifico;-collaborare in attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti di sezione e esperto esterno per aggiornamento

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Approfondimento

Data la forte cifra innovativa di cui la metodologia LSS si fa portatrice, avvalorata anche dalla formazione di una Rete di Scuole LSS con il coinvolgimento della Regione Toscana, se ne auspica l' utilizzo curricolare in verticale.

● AREA: PARTECIPAZIONE E TERRITORIO - BIBLIOTECA: Mostra del libro

Organizzazione di una mostra mercato del libro allestita da una cartolibreria del territorio. Gli alunni di tutte le classi dei tre ordini di scuola dell'Istituto si recano presso la mostra per visionare il materiale librario. All'interno della mostra vengono organizzate attività finalizzate



alla promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire un approccio affettivo ed emozionale non solo scolastico, con il libro. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Trasformare la lettura in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● AREA: PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Saluto di fine anno scolastico.

Con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia viene proposta una festa per la fine del ciclo scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo. Valorizzare le attitudini di ciascuno. Condividere momenti di festa a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: Centro di ascolto

Si tratta di uno sportello di consulenza/ ascolto che svolge attività di sostegno prevenzione e informazione destinate ad allievi, docenti e genitori. All'inizio di ogni anno scolastico, la psicologa rinnova la sua disponibilità presentandosi personalmente in ogni classe e ricordando a tutti gli alunni le finalità del Centro ascolto. Aperto a tutti, lo sportello offre agli studenti, le opportunità del counseling lontani dal conteso familiare e in una situazione protetta.

L'intervento è sempre condizionato alla richiesta o al consenso dell'alunno interessato e le vicende trattate sono legate al segreto professionale. Se il problema è di carattere personale, esso rimane delimitato nella relazione tra psicologa e utente; laddove ci siano ricadute nel comportamento in classe, o nel rendimento scolastico, si può coinvolgere il coordinatore o l'intero consiglio. La psicologa può, infatti, partecipare ai consigli ed a tutte le attività di classe. La



famiglia dell'allievo viene convocata solo in casi di necessità, mentre se è un genitore a chiedere consulenza, sarà la psicologa a valutare se ascoltare o meno l' alunno. Sono possibili interventi per l'intero gruppo classe, qualora si presentino problematiche specifiche segnalate da docenti o allievi. Svolge servizio di orientamento per gli studenti e gli studenti che ne fanno richiesta. Ha scadenza quindicinale, il lunedì, da ottobre a maggio, con gestione della dottoressa Alessandra Gambinelli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuove il benessere psicofisico di tutte le componenti della scuola, facilitandole nelle loro interrelazioni; favorisce la consapevolezza di sé e la risoluzione mediata dei conflitti; contrasta il disagio e l' abbandono scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Progetto finanziato con i fondi del Piano Educativo Zonale (PEZ).



● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: A tutta frutta.

I bambini della scuola Primaria e Secondaria, ogni mercoledì, portano a scuola per la merenda della mattina un frutto di stagione a scelta, uno yogurt o in alternativa frutta secca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere abitudini alimentari sane ed equilibrate. Incentivare il consumo di frutta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE - : Progetto ASSO

Il progetto ASSO (acronimo di "A Scuola di Soccorso"), è rivolto alle classi quinte della scuola primaria di Firenzuola e Pietramala, e alle classi terze della scuola secondaria di primo grado e punta a trasmettere agli alunni conoscenze di primo soccorso e regole di comportamento da



attuare in caso di malore ed infortuni. I corsi sono svolti dalla Misericordia di Firenzuola a titolo gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni ai bisogni dell' altro e attuare interventi adeguati alle varie situazioni; controllare le proprie emozioni/reazioni; sviluppare un' etica di responsabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: C'era una volta la merenda

Al fine di diminuire il consumo di merende elaborate e contenenti troppi grassi e zuccheri alla scuola Primaria l'ultimo giovedì del mese, vengono consumate merende preparate in classe con ingredienti semplici e genuini del territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere abitudini alimentari sane ed equilibrate. Diminuire il consumo di merende elaborate e confezionate. Promuovere un'educazione alimentare attiva. Promuovere il consumo di semplici cibi locali. Sviluppare un rapporto consapevole tra cibo e territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: Progetto L2

Il progetto L2 è rivolto ad alunni stranieri Neo arrivati - prima alfabetizzazione\seconda alfabetizzazione. La didattica è svolta da operatori facilitatori linguistici con incontri a gruppi misti in orario scolastico. L'obiettivo principale del laboratorio L2 è quello di sostenere e favorire in una prima fase l'apprendimento della lingua per comunicare e in seconda fase la lingua per lo studio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi del laboratorio nella prima fase (lingua per comunicare) sono: - Sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare e agire nelle situazioni della vita quotidiana e per interagire con i pari e gli insegnanti. - Alfabetizzazione nella seconda lingua, per imparare a leggere e a scrivere. Per poi approfondire l'acquisizione delle competenze di comprensione e produzione scritta. Per gli alunni di seconda alfabetizzazione gli obiettivi specifici sono: - Consolidare le competenze linguistiche – comunicative sia di comprensione che di produzione a livello orale e scritto in lingua italiana. - Comprensione e acquisizione dei linguaggi specifici e specialistici relativi alle discipline affrontate a scuola. Inoltre si intende favorire l'integrazione dell'alunno nel contesto classe e nella società, favorire il diritto allo studio dei cittadini stranieri, sostenere la scuola multiculturale e i nuovi compiti che essa si trova ad affrontare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra
	aula polivalente

● AREA: PARTECIPAZIONE E TERRITORIO:

Nontiscordardime

L'Istituto, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il gruppo "Mamme Attive" e la Consulta dei genitori organizza una giornata in cui l'intera cittadinanza è invitata a partecipare all'iniziativa che prevede lo svolgimento di piccoli lavori di manutenzione negli spazi interni ed esterni della scuola.

Risultati attesi

Promuovere momenti di aggregazione. Sollecitare forme di coinvolgimento delle famiglie. Cooperare per un fine comune.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

● AREA: PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Mamme attive



In collaborazione con il gruppo "Mamme attive" vengono organizzati e svolti eventi e manifestazioni varie sia all'interno della scuola che nel territorio.

Risultati attesi

Promuovere momenti di aggregazione. Sollecitare forme di coinvolgimento delle famiglie. Cooperare per un fine comune. .

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● AREA: PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Festa della Toscana

Le classi 3^a della scuola Secondaria di I grado partecipano alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale aperto, in occasione della celebrazione della Festa della Toscana, presentando il loro lavoro svolto sul tema individuato dalla Regione per l'anno in corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo": Scuola che colloca nel mondo. La Scuola Secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo. Le conoscenze e le abilità che lo studente è sollecitato a trasformare in competenze personali offrono, in questo quadro, un contributo di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

Destinatari

Classi aperte parallele

● AREA:PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Progetto cinema e teatro

Il nostro Istituto partecipa alla visione di spettacoli e film attinenti ad argomenti trattati nelle programmazioni curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppare la capacità di concentrazione e ascolto in assoluto silenzio. Educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli. Accrescere negli alunni la sensibilità estetica e la capacità critica. Avvicinare gli alunni a forme d'arte diverse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

● AREA: PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Dal bosco e dalla pietra

Il nostro Istituto partecipa alla manifestazione "DAL BOSCO E DALLA PIETRA" promossa dall'amministrazione comunale con la realizzazione di elaborati che vengono esposti all'interno di uno spazio dedicato nel paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Conoscere le risorse naturali e le attività produttive del proprio territorio. Partecipare attivamente alle iniziative del proprio territorio. Cooperare per un fine comune. Sviluppare la creatività, utilizzando anche materiali non strutturati, per svolgere temi in verticale individuati nelle varie edizioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● AREA: ORIENTAMENTO: Corporeità - Affettività - Sessualità

L'attività viene proposta alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il progetto è in parte curato dal docente di scienze per quanto riguarda la parte anatomica e fisiologica dell'apparato riproduttore e in parte approfondito da un docente interno esperto che ha svolto la formazione con La ASL centro Firenze. Il docente esperto proporrà delle attività mirate alla conoscenza di sé, al corpo che cambia e alla affettività in connessione con la sessualità. Queste attività partiranno da degli elaborati e dei video proposti dalla ASL centro che sono stato oggetto della formazione annuale proposta ai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la conoscenza di sé, del proprio corpo attraverso una sessualità responsabile-

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze



● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: Scuola Attiva Kids

Scuola Attiva Kids Il progetto è promosso dal Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. e prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto prevede per tutte le classi incontri di formazione per gli insegnanti e la realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; per le classi 3^a e 4^a un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor laureato in Scienze motorie per l'orario curricolare di educazione fisica. La progettazione degli interventi si basa sulle indicazioni nazionali MIUR per l'educazione fisica nella scuola primaria. L'esperto condurrà la lezione di educazione fisica collaborando con l'insegnante di classe e proponendo attività motorie e giochi di squadra. Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante specializzato di educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a per due ore settimanali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire lo star bene con se stessi e gli altri attraverso lo sport nell'ottica dell'inclusione sociale. Promuovere stili di vita corretti. Utilizzare sport e abilità acquisite per valorizzare il rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: Scuola Attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, scelte dal referente di ed. motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prendere coscienza di sé e del proprio corpo in relazione dello spazio - Utilizzare il corpo e i movimenti come modalità comunicative/espressive - Imparare a rispettare le regole nel gioco e nelle attività sportive.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: A prova di sport

Il progetto è nato dall'esigenza di favorire nei ragazzi stili di vita corretti e salutari che facilitino l'inclusione sociale e l'appartenenza al proprio territorio. Le associazioni sportive locali hanno aderito alla proposta e in momenti diversi durante l'anno scolastico incontrano gli alunni dei tre ordini di scuola. L'incontro/presentazione dello Sport è tenuto da un esperto della disciplina e offre la possibilità ai ragazzi di conoscerne le regole e di applicarle in quanto gli alunni sono coinvolti in attività pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscere Sport diversi - Collaborare con le società sportive del territorio - Imparare a utilizzare abilità e tecniche di sport diversi - Svolgere un ruolo attivo nel gioco e nello sport individuale o di squadra - Cooperare con il gruppo



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: educazione alla sostenibilità:

Il progetto ha come obiettivo di sensibilizzare ed educare, già dalla scuola dell'infanzia, alle tematiche di Educazione ambientale. Mettere in atto "buone pratiche" quotidianamente è lo strumento più semplice per essere "nativi ambientali", cioè una generazione che ha già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. La raccolta differenziata - la raccolta dei tappi - progetto "Un albero per la vita" per la tutela delle specie protette - i laboratori di didattica ambientale con HERA - Giornate a tema (risparmio energetico, tutela del pianeta e degli oceani) sono gli strumenti per rendere gli alunni consapevoli del loro ruolo nell'ambiente e per salvaguardare il futuro del territorio e del mondo.(Cittadinanza attiva)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di "cittadini" rispettosi del proprio ambiente. Imparare a differenziare i rifiuti in modo corretto per uno smaltimento ed un riciclaggio migliori. Osservare il proprio territorio e coglierne le vulnerabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti esterni - HERA; Radio Caterpillar

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
	Scienze



Aule

Magna

Aula generica

● AREA: PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Giornata della Memoria

L'Istituto celebra la "Giornata della memoria", il 27 gennaio, con iniziative diversificate per ordine di scuola e per classi parallele.

Risultati attesi

Obiettivi generali, obiettivi meta-curricolari, saperi, competenze coinvolte: Educare al rispetto dell'altro diverso/uguale da me. Obiettivo generale 1: Creare una coscienza di appartenenza alla società globale. Obiettivo meta- curriculare :formare un pensiero critico e divergente. Valori da conoscere, apprezzare e interiorizzare: tolleranza, rispetto e solidarietà. Conoscenze: storico-geografiche, linguistiche, artistiche e sociali. Aspetti supportati: cognitivi, affettivi e motivazionali. Obiettivi specifici: 1.1 L'alunno considera sé e gli altri come membri di una sola specie, i cui rappresentanti hanno in comune dati biologici, psicologici e sociali. 1.2 L'alunno prende coscienza che gli uomini hanno percezioni, opinioni e comportamenti differenti; che esistono diversi punti di vista ecc., cercando di individuare gli apporti specifici della propria e delle altrui culture

Destinatari

Classi aperte parallele

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: Educazione alla legalità - Educazione civica - Consulta studentesca

Considerando che l'educazione alla democrazia e alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale,



politica ed economica il nostro Istituto promuove da anni progetti di educazione alla Legalità in collaborazione con diversi enti e che riguardano tutti gli ordini scolastici. Sono attive collaborazioni con la Polizia Municipale e Provinciale (educazione stradale), con i Carabinieri (stili di vita e comportamenti a rischio), con Vigili del Fuoco, con la Prefettura (Scuola sicura insieme) e la Protezione Civile. In particolare con la Prefettura si sono affrontati negli anni argomenti chiave quali l'utilizzo consapevole della rete e dei social, il bullismo e il cyberbullismo, la parità di genere e il razzismo, ma anche l'educazione alla legalità economica e alla contraffazione. La Consulta degli Studenti: il progetto "Io cittadino attivo/Consulta degli Studenti" nasce come simulazione/gioco di ruolo ed ha lo scopo di rendere i ragazzi, nel contesto attuativo dell'educazione civica, effettivamente partecipi alla vita ed all'organizzazione della scuola. La Consulta/Assemblea rappresentativa coinvolge le classi dell'Istituto Comprensivo Don Milani dalla 4° primaria fino alla classe 3° della Scuola Secondaria di I grado. Tutti gli alunni, attraverso il voto rappresentativo, hanno la possibilità di partecipare democraticamente alla vita della scuola come cittadini di uno stato democratico moderno e così comprendere come viene esplicata la rappresentanza popolare (democrazia rappresentativa-elettorato attivo/passivo). In pratica ogni classe elegge due rappresentanti che andranno a far parte della Consulta; a sua volta i membri della Consulta eleggeranno un Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario. La Consulta è parte integrante della progettazione del nostro Istituto, propone iniziative che vanno ad incidere direttamente sulla didattica; sottopone problemi pratici -organizzativi che riguardano la scuola; è in stretto legame con il territorio e con le istituzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -promuovere l'“ACQUISIZIONE DEI VALORI DI CITTADINANZA” attraverso la conoscenza dei VALORI su cui si basano le norme di comportamento che ad essi conseguono, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità; - promuovere l'educazione alla PACE e la gestione dei conflitti tra ragazzi affinando la sensibilità alle diversità ed alle differenze e perseguendo comportamenti di pace; -promuovere la SCOPERTA DELLA DIVERSITA' COME RISORSA, valorizzando le esperienze e la conoscenza reciproca delle varie culture (capire l'altro, fare per l'altro) per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni. Competenze attese: si fa riferimento ad alcune delle Competenze chiave di Cittadinanza Europea (Raccomandazione 2018) 1) Competenza digitale: La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende



l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

2)Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 3)Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. 4)Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Enti ed Associazioni territorio-Autorità locali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● AREA CONTINUITÀ : NIDO - INFANZIA

Il progetto prevede incontri tra gli educatori del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia. Nel mese di maggio, una volta alla settimana, i bambini del nido incontrano i bambini della scuola dell'infanzia. Vengono proposti percorsi/laboratori di lettura, pittura, motricità...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro. Favorire un clima di accoglienza e curiosità. Promuovere la conoscenza del nuovo ambiente, dei bambini e delle insegnanti
Favorire la cooperazione con bambini più grandi e più piccoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

AULA SCUOLA INFANZIA



● AREA: CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA

Il progetto prevede incontri tra docenti anni-ponte. Durante il mese di giugno viene organizzata una giornata nella quale i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia incontrano, nei locali della scuola primaria, le loro future insegnanti. Verranno proposte attività e giochi di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la continuità del percorso educativo Favorire un passaggio consapevole e sereno tra i diversi ordini di scuola Favorire la conoscenza degli spazi della scuola primaria Condividere esperienze in un clima di collaborazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

AULE CLASSI PRIME

● AREA: CONTINUITÀ PRIMARIA - SECONDARIA

La classe 5[^] incontra i docenti di alcune discipline della scuola secondaria di primo grado che



propongono attività che permettono di prendere conoscenza della materia in modo destrutturato, interattivo e laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro Stimolare la consapevolezza del passaggio vissuto come crescita Promuovere la conoscenza del nuovo ambiente e dei docenti Favorire il passaggio attraverso esperienze comuni Favorire la continuità del processo educativo tra i due ordini di scuola

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Arte
	LABORATORIO DI ARTE
Aule	AULE SCUOLA SECONDARIA

● AREA: PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Memoria a spirale

" Itinerario guidato nell'ambito dell'opera dell'Architetto Dieter Oesterlen in terra di Toscana: Il Deutscher Soldatenfriedhof al Passo della Futa. L'incontro si articola in un percorso a spirale che dall'ingresso giunge alla sommità del cimitero attraverso alcune soste destinate all'osservazione del luogo e alla lettura di brani tratti dall'opera di Omero, Eschilo, Sofocle. In questo momento storico in cui Velocità e Presente esercitano su tutti noi una pressione costante, ripercorrere quest'opera restituisce concreti momenti di un ritmo disteso e di un Passato che costruisce Futuro. L'estrema semplicità e la forza evocativa che emanano da questa opera che è, in se stessa, profonda testimonianza di pace, costituiscono il messaggio profondo dell'architetto Dieter Oesterlen, nella quale diviene manifesta la convinzione laica di un infinito oltre la morte. In questo modo l'Architettura si fa poesia, che, dai tragediografi antichi ai poeti contemporanei, ha indagato su questo tema essenziale della vicenda umana. L'indagine su questo Progetto e sui suoi contenuti simbolici intende rendere omaggio all'Architetto Dieter Oesterlen e all'idea di pace come convinzione che questa non può esistere senza una comprensione profonda del rispetto della nostra umanità per sé stessa, senza pregiudizi e senza ideologie. METODOLOGIA Il metodo proposto ai partecipanti all'itinerario consiste nell'osservare la capacità del luogo di colpire la sensibilità e suscitare la meditazione personale utilizzando gli stimoli offerti a ciascuno



dal commento architettonico e simbolico dell'opera. Al termine del percorso si propone una conversazione-lezione accompagnata dalla proiezioni di immagini, per offrire un approfondimento sull'opera di Oesterlen, sui simboli di cui è ricca, sulla sua spiritualità e una discussione con i ragazzi sull'esperienza appena fatta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'itinerario all'interno di Cimitero Militare Germanico del Passo della Futa offre la possibilità di comprendere come un progetto architettonico possa improntare un territorio e offrirsi come stimolo e strumento per una riflessione sulla sacralità dell'esistenza e della morte, riflessione volta a costruire anche con i più giovani una memoria collettiva condivisa. Rispetto all'attività didattica la visita guidata al cimitero militare germanico del passo della Futa offre la possibilità di molteplici collegamenti rispetto all'attività curricolare, investendo diverse sfere disciplinari storico -artistiche, matematico-tecnologiche, naturalistiche, paesaggistiche e di conoscenza del territorio. Ma, soprattutto, mira a fornire ai giovani un minimo di informazioni e di strumenti per una riflessione sull'atrocità della guerra e contribuire a porre i fondamenti affinché le giovani generazioni possano costruire una memoria collettiva condivisa, al di là del bagaglio culturale e della storia personale di ciascuno, per imparare la pace.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed Esterno

● AREA: INCLUSIONE E BENESSERE: Centro sportivo scolastico.

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, la scuola si impegna ad attivare corsi pomeridiani (centro sportivo scolastico) che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei ragazzi sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favorisce l'inclusione sociale e aiuta a prevenire situazioni di disagio. Il Progetto del Centro Sportivo Scolastico, promuove una concreta azione dell'avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



- Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; - Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; - Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; - Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco). - Riconoscere e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento. - Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio/respiratoria e muscolare, rispettando le pause di recupero. - Trasferire le abilità in gesti tecnici dei vari sport e per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Un monte di libri

Lettura e incontri con autori alla scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche, relazionali, di cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



PON

L'Istituto progetta azioni nell'ambito del Piano Operativo Nazionale, allo scopo di valorizzare la nostra scuola e creare un sistema d'istruzione e di formazione di maggiore qualità. Le proposte didattiche intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo degli studenti e degli adulti. Attualmente i percorsi progettati sono due: uno in tema di intervento per il successo scolastico degli studenti, diviso in quattro differenti moduli (Sport di classe; Creativi digitali; Anni verdi; Think Green Factory), l'altro percorso in tema di competenze di base, sempre diviso in quattro moduli (La nostra voce - Notizie dalla scuola di Firenzuola; English for you; English for you 2; Insieme per lo sport) finalizzato al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Gli obiettivi attesi sono: - Sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare e agire nelle situazioni della vita quotidiana e per interagire con i pari e gli insegnanti. - Consolidare le competenze linguistiche. - Acquisizione dei linguaggi specifici relativi



alle discipline affrontate a scuola. - Favorire l'integrazione dell'alunno nel contesto classe e nella società. - Favorire lo star bene con se stessi e gli altri attraverso lo sport nell'ottica dell'inclusione sociale. Promuovere stili di vita corretti. Utilizzare sport e abilità acquisite per valorizzare il rispetto delle regole.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina
	aula polivalente



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Coding per tutti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel prossimo triennio l'obiettivo è di promuovere l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Il coding va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale. Esso è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro, non da consumatori passivi e ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e da attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Nel mondo odierno i computer sono ovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualsiasi lavoro, quindi, uno studente di ora deve avere comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. L'obiettivo attuale non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere le conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Le competenze così acquisite sono di carattere generale, perché insegnano a strutturare un'attività in modo che sia svolta da qualsiasi "esecutore", che può essere certo un calcolatore, ma anche un gruppo di lavoro, all'interno di un'azienda o di un'amministrazione. Soprattutto la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Questo approccio



Ambito 1. Strumenti

Attività

sviluppa anche un'interdipendenza all'interno del gruppo classe: per svolgere il compito e raggiungere lo scopo, tutti possono partecipare e contribuire, sempre nel rispetto dei tempi individuali degli altri, delle regole e dei turni del fare e del parlare. Al centro del processo si pongono le risorse degli alunni, e il docente si deve porre come scopo la cooperazione, che esige un impegno individuale per il risultato di tutti. Il docente ricopre il ruolo di sceneggiatore prima e di regista poi, durante lo svolgimento dell'attività. Al centro del processo di apprendimento si pone lo studente e le sue caratteristiche. L'attività diventa più motivante, grazie ad una grafica accattivante, agli scenari e ai personaggi spesso conosciuti e vicini al loro mondo. E' così che l'alunno è stimolato all'ascolto, alla massima attenzione, alla riflessione e all'utilizzo della memoria per cercare la soluzione migliore. Attraverso un metodo attivo, il "Learning by doing" cioè "imparare facendo", gli studenti sono immersi in un ambiente logico e matematico, in cui la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding per tutti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, rivolta agli alunni delle classi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado, intende offrire situazioni/stimolo e percorsi strutturati per introdurre la robotica come "mind tool", come strumento cognitivo e ambientazione esperienziale con specifiche peculiarità di coinvolgimento e di originalità didattica. Attraverso un appropriato uso della robotica, gli allievi apprendono le prime basi dei linguaggi di programmazione, visualizzano i percorsi nello spazio, sviluppano



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

la logica, misurano, analizzano problemi, discutono e formulano soluzioni. L'esperienza diretta e la scoperta attiva opportunamente guidata, consentono agli allievi di sviluppare in modo costruttivo e partecipato le proprie conoscenze. Si esplorano le caratteristiche del robot, si impara a gestirne le funzionalità, a programmarlo per la realizzazione di azioni progettate e finalizzate. Si persegue anche, nel tempo, l'uso della robotica formativa come ambiente multidisciplinare, in grado di contaminare diverse aree disciplinari.

Macro-Competenze specifiche da raggiungere al termine della Scuola Primaria:

1. sa utilizzare un linguaggio tecnico specifico per descrivere i diversi componenti del robot;
2. sa utilizzare un linguaggio di programmazione iconografico specifico;
3. sa azionare il robot per effettuare percorsi su traiettorie prestabilite o su percorsi realizzati su griglie;
4. sa disegnare semplici figure geometriche.

Macro-Competenze specifiche da raggiungere al termine della Scuola Secondaria di primo grado:

1. sa ideare e costruire un robot, è in grado di portare a termine un processo che risolva problemi e/o classi di problemi proposti, utilizzando sia metodi induttivi che deduttivi;
2. sa riconoscere il sistema complesso robot individuando ed identificando le funzionalità dei vari sottosistemi e il modo in cui interagiscono e comunicano tra loro;
3. sa produrre documentazioni, rappresentazioni grafiche, diagrammi di flusso e tabelle comparative dei dati osservati per la rappresentazione del processo risolutivo; sa utilizzare linguaggi di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

programmazione legati al robot utilizzato;

4. sa individuare gli elementi che influenzano il comportamento di un robot;

5. sa autovalutare le competenze personali e individuare i ruoli in cui il proprio contributo valorizzi il lavoro cooperativo; sa comparare e riconoscere l'efficacia di procedimenti proposti dai compagni all'interno del gruppo di lavoro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAPOLUOGO - FIAA816017

PIETRAMALA - FIAA816028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. In particolare per i bambini di 3 e 4 anni vengono effettuate osservazioni sistematiche sui percorsi di apprendimento e sui processi di crescita mentre per i bambini di 5 anni viene compilata la "scheda di passaggio" tenendo conto delle indicazioni nazionali (2012).

vedi modulo allegato

Allegato:

schedaraccordo (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La nostra organizzazione scolastica (strutturazione degli spazi, routine distribuzione dei materiali e degli strumenti) favorisce il lavoro-gioco di gruppo cercando di dare la possibilità ad ogni bambino di "trovare" tempi e ritmi personali per il confronto, il dialogo e l'arricchimento reciproco. Nella relazione si cerca di valorizzare il rispetto, lo scambio, l'ascolto reciproco e l'aiuto così da favorire un clima sociale positivo.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DON LORENZO MILANI - FIIC81600A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè orientata a esplorare a incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. In particolare per i bambini di 3 e 4 anni vengono effettuate osservazioni sistematiche sui percorsi di apprendimento e sui processi di crescita, mentre per i bambini di 5 anni viene compilata la "scheda di raccordo", tenendo conto delle Indicazioni Nazionali 2012.

Vedi modulo allegato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno rafforzare i comportamenti positivi e richiamare i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La nostra organizzazione scolastica (strutturazione degli spazi, routine, distribuzione dei materiali e degli strumenti) favorisce il lavoro-gioco di gruppo cercando di dare la possibilità ad ogni bambino di trovare tempi e ritmi personali per il confronto, il dialogo e l'arricchimento reciproco. Nella relazione si cerca di valorizzare il rispetto, lo scambio, l'ascolto reciproco e l'aiuto, così da favorire un clima sociale positivo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

EVANGELISTA TORRICELLI - FIMM81601B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene espressa nel documento di valutazione quadrimestrale con voto numerico, tenendo conto degli obiettivi curriculari definiti a livello di dipartimento e di classi parallele, con le necessarie declinazioni di classe e delle forme di personalizzazione adottate. È proposta dal docente titolare della disciplina e in sede di Consiglio di classe diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che, considerando il valore formativo e orientante assunto dalla valutazione in ogni fase del percorso di scolarizzazione del primo Ciclo di Istruzione, tendenzialmente va dal 4 (quattro) al 10 (dieci).

A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza:

□ si trascrivono sul documento di valutazione, in cifre e in lettere, i voti numerici attribuiti per le discipline (art. 2 DPR 122/09 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell'art. 2 e 3 del Decreto legge 1° settembre 2008, n° 137, convertito con modificazioni della Legge 30 ottobre 2008, n° 169") A tal fine i docenti hanno a disposizione l'ALLEGATO H v.f. per le classi prime e seconde e l'ALLEGATO I v.f. per le classi terze, da usarsi come cartaceo di sintesi;

□ il docente di Religione esprime la valutazione senza attribuzione del voto numerico attraverso una nota (non sufficiente/sufficiente/buono/distinto/ottimo), riguardante l'interesse con il quale



l'alunno/a segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae (art. 2 comma 4 ibidem e art 309 del TU-DL 297/94). I docenti di Religione partecipano al Consiglio di classe per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica (art. 309 TU 297/1994);

□ i docenti delle attività alternative/studio individuale alla religione curano la puntuale comunicazione al docente coordinatore della classe degli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun/a alunno/a, ma non partecipano al Consiglio di classe (art. 2 comma 5 ibidem);

□ per gli alunni con disabilità (bes A) la valutazione è riferita agli obiettivi progettati nel PEI e i docenti di sostegno, contitolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe stessa, con particolare attenzione agli alunni disabili seguiti. Qualora un/a alunno/a sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con voto unitario (art. 2 e art. 10 comma 5 ibidem). Per le situazioni di disabilità grave si utilizza la pagella personalizzata che è stata proposta dal Gruppo GLI della scuola; Agli alunni con disabilità frequentanti la terza classe che non sostengono l'Esame di Stato e per i quali vada documentato l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sarà rilasciato un attestato di certificazione delle competenze. Viene proposto un impianto di attestato secondo 'ALLEGATO D v.f che deve essere rimodulato dal Consiglio di classe per ciascun/a alunno/a;

□ per gli alunni con DSA/ADHD e/o DISTURBI EVOLUTIVI (bes B), debitamente attestati, con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe (art. 10 DPR 122/09) nonché dal PDP redatto dal Consiglio di classe;

□ per gli alunni in condizioni di SVANTAGGIO (bes C) la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe (art. 10 DPR 122/09) nonché dal PDP redatto dal Consiglio di classe;

□ la valutazione disciplinare degli alunni NON ITALOFONI deve tenere conto degli eventuali interventi di alfabetizzazione L2 e dell'eventuale PEP elaborato dal Consiglio di classe;

Allegato:

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI secondaria.pdf.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell' Educazione civica sia oggetto delle



valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

L'articolo 2, comma 5 e l'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti nella Scuola Secondaria di primo grado è espressa tramite giudizio sintetico, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente. La valutazione insufficiente del comportamento deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché il Regolamento di Istituto preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi prolungati (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto, art. 7 del DPR 122/2009, DM 5/2009);

Nel caso in cui l'ammissione di un/a alunno/a alla classe seconda o terza, ovvero all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione, sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, occorre inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmettere quest'ultimo alla famiglia (art. 2



comma 7 ibidem); per tale comunicazione va compilato e inserito nella pagella l'ALL. L. v.f. per le classi prime e seconde e l'ALL. M v.f. per le classi terze;

Allegato:

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Si esplicita di seguito la procedura da seguire per arrivare alla deliberazione finale del Consiglio di classe:

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno



nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, per non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti più materie insufficienti (voto inferiore a 6/10 in due o più discipline)
- se non si sono registrati significativi miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero proposte;
- saranno, infine, tenute presenti l'età anagrafica dell'alunno e eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOL.-AGNOLO DA FIRENZUOLA - FIEE81601C

PIETRAMALA - "G.GALILEI" - FIEE81602D



Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Finalità generale della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione delle singole discipline viene espressa tramite quattro livelli (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE e IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE; Legge 126 del 13 ottobre 2020, art. 32, comma 6-sexies,) e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Viene predisposta la pagella informatica con i livelli, espressi in due quadrimestri, nelle diverse discipline, e la valutazione del comportamento è espressa, collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico (Non corretto/ Non sempre corretto/

Abbastanza corretto/ Corretto/ Corretto e responsabile). La valutazione periodica e finale sul documento viene integrata con la descrizione narrativa dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

- Per gli alunni con DSA/ADHD e/o DISTURBI EVOLUTIVI (bes B), debitamente attestati, con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe (art. 10 DPR 122/09) nonché dal PDP redatto dal Consiglio di classe.

- Per gli alunni in condizioni di SVANTAGGIO (bes C) la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe (art. 10 DPR 122/09) nonché dal PDP redatto dal Consiglio di classe.

- La valutazione disciplinare degli alunni NON ITALOFONI deve tenere conto degli eventuali interventi di alfabetizzazione L2 e dell'eventuale PEP elaborato dal Consiglio di classe.

La valutazione in itinere, sia per le prove scritte che orali, è espressa in sigle, corrispondenti ai livelli di valutazione precedentemente citati. La tabella presente in allegato ne descrive il significato e il livello di appartenenza. Per ciascun livello sono indicate due diverse sigle, fatta eccezione che per il



livello "in via di prima acquisizione".

Allegato:

GRIGLIA LIVELLI E SIGLE DI VALUTAZIONE .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente Coordinatore dell'insegnamento, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

L'articolo 2, comma 5 e l'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza" pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell' Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione.

Nella formulazione del giudizio, il consiglio di classe, in riferimento alla personalizzazione dell'azione educativa, prenderà in considerazione i descrittori più ricorrenti nel comportamento di ogni alunno.

Allegato:

Indicatori per la valutazione del comportamento nella.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a BASE in una o più discipline.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali anche in riferimento a casi particolari dovuti a disabilità psicofisiche totalmente invalidanti;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado), in mancanza di prerequisiti senza i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino almeno due delle seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura,



calcolo, logica matematica);

- mancati processi di miglioramento cognitivo e comportamentale, pur in presenza di stimoli individualizzati.
- numero di assenze tale da non consentire di procedere alla valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

DISABILITÀ / DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO / DSA-ADHD / SVANTAGGIO

- EDUCAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE

- ORIENTAMENTO E DISPERSIONE SCOLASTICA

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 impartiscono indicazioni operative in merito all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (handicap, DSA e disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale).

Si ritiene di fatto opportuno che tali problematiche debbano avere dalla scuola un'attenzione particolare, ponendo in essere azioni specifiche e mirate, secondo le modalità indicate dalla normativa.

Gli organi collegiali dell'Istituto approvano nelle linee generali tale Piano entro la fine del mese di giugno.

Il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE dovrà essere ulteriormente inserito ed integrato nelle programmazioni dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezioni che saranno elaborate per l'anno scolastico, ponendo le finalità stabilite dalla normativa, quali il superamento del tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento all'intera comunità educante e a tutti i bisogni educativi speciali, attraverso la corresponsabilità di tutto il Consiglio nella gestione di una didattica articolata in percorsi di personalizzazione/individualizzazione (PEI/PDP/PEP).

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola si fa carico di tutti gli alunni BES (A, B, C) in modo globale con azioni integrate fra le varie figure professionali per favorire l'inserimento positivo degli alunni e l'acquisizione delle competenze di base. Per fare ciò si tiene conto delle seguenti linee guida: - condivisione degli obiettivi, delle scelte didattiche e metodologiche da parte di tutti gli operatori e formazione e aggiornamento degli insegnanti; - particolare attenzione ai raccordi fra gli ordini di scuola e ai rapporti con il territorio (in particolare con le figure professionali dell'ASL e degli enti locali); - cura



particolare degli ambienti; -attività di programmazione periodica di condivisione e progettazione tra insegnanti di sostegno e educatori scolastici;- individuazione degli strumenti (la scuola, in questi ultimi anni si è dotata di una serie di strumenti didattici e tecnologici compensativi e non, come ad esempio software e tecnologie informatiche per l'autonomia nello studio, libri digitali, audio-libri e materiale cartaceo facilitato per tutte le discipline);- strutturazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da condividere con gli insegnanti curricolari, con gli insegnanti di sostegno, gli educatori e gli operatori dell'Asl e regolare monitoraggio - strutturazione dei Piani Didattici/Educativi Personalizzati per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola realizza inoltre attività di accoglienza per gli alunni stranieri, con interventi di alfabetizzazione guidati anche da operatori esterni. - Attuazione di progetti per l'integrazione di alunni stranieri.

Punti di debolezza

Si evidenzia la scarsa presenza e la discontinuità degli operatori ASL nelle fasi di certificazione e monitoraggio delle situazioni di difficoltà. - Per molte famiglie, soprattutto straniere, rimane difficoltoso l'iter burocratico da seguire per le certificazioni di vario tipo. - Si rilevano difficoltà per la copertura dei posti di sostegno con personale fornito del titolo di specializzazione e in continuo avvicendamento. - Non vi è presenza sul territorio di strutture accreditate per l'infanzia e l'adolescenza. - Il nostro Istituto non possiede ancora un curriculum verticale di educazione interculturale e valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola interviene secondo le seguenti modalità:

- utilizzo delle ore a disposizione per attività di gruppo, piccolo gruppo e individuali; tali gruppi, specialmente nella classe terza della secondaria o in generale nella didattica delle lingue straniere, potranno configurarsi come gruppi di livello;
- programmazioni personalizzate e individualizzate rispetto al livello di difficoltà dell'alunno;
- partecipazione allo studio assistito pomeridiano;
- valutazione sistematica di risultati raggiunti dagli alunni nelle varie aree di intervento.



Punti di debolezza

Il nostro istituto non sempre favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, ad eccezione di interventi nella progettazione curricolare con gruppi di livello. Si rileva la necessita' di un maggiore coordinamento e condivisione delle problematiche e delle azioni di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Educatori professionali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione del PEI è a cura dei docenti curricolari e di sostegno, sulla base dei dati emersi dal Profilo Dinamico Funzionale e/o Piano di Funzionamento e successivamente condiviso con gli operatori ASL, gli operatori socio-sanitari e la famiglia. A inizio e fine anno scolastico si effettuano monitoraggio ed eventuale ridefinizione del piano di lavoro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



L'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati avviene a cura di gruppo di lavoro composto da: - docenti curricolari - docenti di sostegno - genitori - operatori socio-sanitari - eventuali operatori privati, su richiesta della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene periodicamente coinvolta nella programmazione individualizzata e/o personalizzata e nelle scelte didattiche ed educative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

L'INDIVIDUALIZZAZIONE/LA PERSONALIZZAZIONE Ogni docente e Consiglio di classe avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove individualizzate/personalizzate: • BES A - Alunni portatori di disabilità: verifica e valutazione correlate al P.E.I.; • BES B - Alunni con



certificazione DSA/ADHD, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi; • BES C – Alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti. Alunni in situazione di svantaggio per i quali potrà prevedere un Piano Personalizzato (PDP) interdisciplinare, multidisciplinare, di disciplina, di area o di parte di una disciplina.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PEI comprende anche una sezione dedicata al Progetto di Vita dell'alunno, che viene sostenuto e definito con gli altri interlocutori istituzionali e con la famiglia. In base a tale progetto vengono definite le attività di orientamento formativo e informativo nel corso del triennio della scuola secondaria di I grado.

Approfondimento

Il Piano Educativo Zonale (PEZ) prevede lo stanziamento di fondi specifici per tutti i BES, con i quali annualmente e in base alla tipologia degli alunni, l'Istituto progetta:

- percorsi personalizzati di tipo laboratoriale,
- formazione docenti,
- sportelli di consulenza e supporto (docenti, studenti e famiglie).



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Piano DDI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio PTOF/RAV/PM: analisi di contesto/Regolamento di Istituto; • Coordinamento del Collegio dei docenti e degli altri organi collegiali in assenza del dirigente scolastico; • Partecipazione al coordinamento bimensile della scuola; • Cura degli aspetti organizzativi dell'Istituzione scolastica-Istituto Comprensivo; • Relazioni con alunni/docenti/collaboratori scolastici/famiglie per rispetto regole condivise; • Partecipazione ai PEI in caso di indisponibilità del dirigente scolastico; • Eventuali relazioni con le agenzie educative presenti sul territorio e con l'Amministrazione Comunale; • Coordinamento TIC/PON; • Ogni altra iniziativa in cui sia richiesta collaborazione organizzativa e gestionale.	2
Funzione strumentale	<p>AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Agisce, anche attraverso i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: Interventi di accoglienza e integrazione formativa degli alunni portatori di disabilità (bes a); Organizzazione e gestione interventi/moduli di personalizzazione dei percorsi e di individualizzazione dell'azione educativa (bes b, c); Organizzazione PEI ed</p>	3



elaborazione dei modelli di progettazione (bes a); Interventi di accoglienza e orientamento formativo e informativo (bes a, b, c); (organizzazione e gestione moduli trasversali e complementari al curriculum); Azioni contro la dispersione scolastica e interventi tesi a contenere il disagio scolastico e sociale attraverso la gestione dei rapporti con il CRED ed eventualmente con altre agenzie formative coinvolte nei percorsi (bes c); Coordinamento delle azioni sullo svantaggio scolastico (organizzazione sportello di ascolto, interventi su alunni di altre nazionalità, coordinamento laboratori per alunni in difficoltà, bes c); Orientamento informativo (organizzazione e gestione incontri, diffusione informazioni e materiale divulgativo); Azioni di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, di contrasto a bullismo e cyberbullismo; Azioni di educazione alla salute e alla Sostenibilità ambientale. AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Agisce, anche attraverso i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: Promozione di moduli/azioni finalizzati alla promozione dei linguaggi espressivi (arte, musica, teatro, cinema), all'integrazione dei temi, alla conoscenza del patrimonio culturale e in iniziative legate alle principali manifestazioni del territorio. Caratterizza la biblioteca come laboratorio, con percorsi di educazione e di animazione alla lettura, servizi bibliotecari (prestito e acquisti), organizza e allestisce l'annuale mostra del libro. Cura, per il tramite dei referenti, l'allestimento e le attrezzature dei laboratori e della palestra. AREA AGGIORNAMENTO, RICERCA-AZIONE,



	<p>CONTINUITA', VALUTAZIONE: Agisce, anche attraverso i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: Continuità formativa/ Autovalutazione di Istituto / coordinamento e gestione prove oggettive di italiano, matematica e inglese/ Valutazione quadrimestrale e strumenti valutativi/ definizione RAV Rapporto di autovalutazione/ definizione PM Piano di Miglioramento/ Organizzazione delle Prove INVALSI e diffusione dei risultati/ Coordinamento della certificazione delle competenze/ Proposte e integrazioni al Piano di Formazione del Personale Docente.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Stesura orario del plesso; piano delle sostituzioni in caso di assenza docenti; rapporti con il personale del plesso e con gli alunni e le famiglie in casi particolari; coordinamento delle attività didattiche ordinarie e dei progetti del plesso; il coordinatore di plesso si relaziona con il Dirigente Scolastico riguardo alle problematiche di gestione e organizzazione, concordando con il DS gli interventi da mettere in campo.</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>Cura l'allestimento e il buon funzionamento dei seguenti ambienti: Lab scienze, Lab Informatico, Palestra, Lab arte, Lab Musica, Biblioteca, relazionandosi con il coordinatore di plesso e/o con il collaboratore del Dirigente Scolastico in caso di problematiche o necessità di interventi o acquisti di materiale. Organizza e segue, secondo le procedure stabilite, interventi o acquisti da effettuare.</p>	6
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge 107 come azione</p>	1



#28. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; in particolare: Sostiene la formazione metodologica e tecnologica dei colleghi; Favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica (docenti, studenti e famiglie) tramite organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa e il coding. Si relaziona con lo Staff organizzativo. Segue e cura l'attuazione delle proposte anche relazionandosi con gli uffici.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'insegnante dell'organico di potenziamento è inserito alla scuola dell'infanzia come supporto alle attività delle sezioni, in quanto numericamente molto consistenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Gli insegnanti dell'organico di potenziamento sono inseriti nell'orario curricolare per favorire la laboratorialità e la personalizzazione dell'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il potenziamento artistico è utilizzato per attività laboratoriali in orario di compresenza, legate alla valorizzazione delle potenzialità creative degli alunni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Il potenziamento della Lingua Inglese sarà utilizzato, oltre che per attività di recupero e potenziamento in orario di compresenza, anche per effettuare, in orario extracurricolare, la preparazione alla certificazione linguistica A2 per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il carico di lavoro dell'Ufficio di Segreteria, composto da 2 assistenti amministrativi, è rilevante, non tanto per il numero complessivo di alunni e del personale, quanto per l'alta rilevanza dell'instabilità dell'organico e per la difficoltà nella gestione delle sostituzioni dello stesso in caso di assenza. La presenza stabile del DSGA nel nostro Istituto, rende più fruibile il lavoro dell'Ufficio. Il DSGA, oltre alle funzioni previste dalla normativa, deve coordinare il lavoro del personale ATA. Il piano delle attività è organizzato in modo da consentire l'erogazione del servizio al personale dell'Istituto Comprensivo e all'utenza; viene stabilito, di norma, per l'intero anno scolastico anche in orario pomeridiano. Fanno eccezione i periodi di sospensione o chiusura dell'attività didattica, nei quali il personale effettuerà orario antimeridiano. Nella predisposizione degli orari si tiene conto dell'erogazione del servizio scolastico e della funzionalità della scuola. L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche e di tutte le riunioni. Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, salvo siano effettuate attività particolari, si rispetta l'orario antimeridiano per cinque giorni.

Assistente amministrativo

Ufficio protocollo, ufficio acquisti, ufficio del personale, segreteria didattica. I compiti sono nei fatti non differenziati nelle mansioni, in quanto il personale è assunto a tempo determinato.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico <http://www.comprensivofirenzeuola.it/personale/moduli-on-line-2/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

All'interno della Rete di ambito vengono programmati corsi di formazione relativi alla didattica per competenze nei vari ambiti disciplinari e, tramite la scuola Polo per l'Inclusione, azioni e strategie per favorire l'inclusione scolastica.

Denominazione della rete: Rete Scuole Mugello

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nella provincia di Firenze, in base al progetto STRADA "Sistema Territoriale di Rappresentanza delle Autonomie scolastiche", sono state costituite alcune Reti di istituti scolastici; l'Istituto Comprensivo di Firenzuola fa parte del Polo MUGELLO, che raccoglie tutte le istituzioni scolastiche dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Vicchio, Scarperia-San Piero a Sieve, Dicomano, Marradi e Barberino di Mugello. L'accordo di Rete stipulato ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati dalla Commissione Europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

**Denominazione della rete: Università degli Studi di
Firenze- Scienze della formazione primaria**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione, ormai attiva da tempo e rinnovata annualmente, con L'Università di Firenze - Scienze della Formazione Primaria, è finalizzata all'accoglimento dei tirocinanti sia alla scuola dell'Infanzia che alla Scuola primaria. Nella particolare realtà montana di Firenzuola, si tratta di una grande opportunità per avvicinare all'Istituto Scolastico nuove professionalità qualificate che possano vedere nella scuola una prospettiva di sviluppo professionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA ORIENTATIVA

Il corso sulla didattica orientativa si propone di fornire ai docenti strumenti per poter utilizzare la propria disciplina in senso orientante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LABORATORI SAPERI SCIENTIFICI

Attraverso la metodologia della ricerca-azione si avvia un percorso di sperimentazione per rendere motivante e significativo l'insegnamento scientifico.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- lezioni frontali e sperimentazione in classe

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

La formazione si sviluppa attraverso seminari e incontri con interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0/6.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari docenti infanzia

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- lezioni frontali e sperimentazione in sezione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Il corso ha lo scopo di fornire norme inerenti la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO

Il corso ha lo scopo di fornire nozioni di primo soccorso relative a soggetti in età pediatrica.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • lezioni frontali e prova pratica

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DSA

Formazione sulle strategie didattiche inclusive ed efficaci per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti Primaria e Secondaria di Primo grado

Modalità di lavoro • lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Formazione per apprendere e mettere in atto strategie ed interventi efficaci per l'inclusione degli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• lezioni frontali
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Formazione di polo
---------------------------	--------------------

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Norme relative alla gestione dell'emergenza in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE NEL PRIMO SOCCORSO

Il corso si propone, attraverso una parte teorica e una parte pratica, di fornire le competenze per eseguire le manovre e utilizzare nel modo corretto il defibrillatore nel primo soccorso.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- lezione frontale e prova pratica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: IL BAMBINO CON IL DIABETE DI TIPO 1

Formazione generale sul diabete; normativa regionale. Come affrontare l'emergenza nel bambino con diabete di tipo 1 a scuola. Prevenzione, riconoscimento e trattamento dell'ipoglicemia e dell'iperglicemia.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: NEO IMMESSI IN RUOLO

Formazione in itinere sui vari aspetti dell'insegnamento.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	MIUR
---------------------------	------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA LETTURA - ANTONIO FERRARA E MARIANNA CAPPELLI

Laboratorio di scrittura per emozioni: la percezione di sè e degli altri.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LEGGERE: FORTE!

Corso finalizzato a promuovere la lettura ad alta voce come pratica educativo-didattica per favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi.

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CODING e STEM

Formazione orientata all'informatica e alle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici tecnologici e programmi informatici interattivi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Rete di ambito / singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA

Proposte formative per orientare l'azione didattica alla cittadinanza attiva e democratica, attenta all'aspetto digitale e allo sviluppo sostenibile.

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE

Gruppi di lavoro di docenti per l'autoformazione per discipline.

Destinatari	Docenti della scuola primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione il corso ha lo scopo di fornire norme inerenti la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico.

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE NEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo e Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MISERICORDIA